



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Salerno

Sottosezione MONTE BULGHERIA

SCHEDA TECNICA



ESCURSIONE SUL MONTE BULGHERIA Anello Sentiero degli eremiti – Sentiero della Lequa			
Località escursione:	San Giovanni a Piro (SA) (Anello Sentiero degli eremiti – Sentiero della Lequa)		
Gruppo montuoso:	Monte Bulgheria		
Data:			
Direttori:	Clorinda Cesaro – Giuseppe Sorrentino / info e prenotazioni al n. 349.0923272		
Intersezionale con:	CAI Lagonegro		
Condivisa con:	Ass. Alta Quota Trekking – Ass. Laviano Experience		
Luoghi principali lungo il percorso (con quote):	Campo sportivo San Giovanni a Piro (530 m), sorgente degli eremiti (670 m), faraglioni (1070 m), vetta (1225 m), rifugio del Bulgheria (loc. Tozzo del Moio, 1095 m)		
Località e ora di ritrovo:	Campo sportivo San Giovanni a Piro – ore 8:45	Ora partenza escursione:	9:00
Trasferimento:	Auto propria	Contributo trasporto:	No
Pranzo:	Al rifugio	Acqua potabile lungo il percorso:	No
Contributo pranzo:	Telefonare al 349.0923272		
Prenotazione entro:	Soci CAI: Sabato ore 16:00 – Non Soci CAI: Venerdì ore 16:00		
DATI TECNICI			
Quota di partenza (m):	530 m	Quota massima (m):	1225 m
Dislivello in salita (m):	880 m	Dislivello in discesa (m):	880 m
Tempo di percorrenza:	7 h soste escluse	Lunghezza:	10,8 km
Difficoltà:	E		
Tipologia itinerario:	Anello	Tipologia di terreno	Sentiero / sterrata
Sentieri CAI interessati:		Presenza di segnaletica CAI:	Parziale
Cartografia di riferimento:		Traccia GPS in allegato:	
Equipaggiamento:	Scarpa da trekking alta (obbligatoria) Si consiglia l’uso di bastoncini telescopici, cappellino, occhiali e protezione solare. Ricambi per i momenti di sosta, giacca a vento e anti pioggia Almeno 1,5 litri di acqua per l’andata, per il ritorno l’acqua sarà fornita al rifugio.		

GIORNATA DELLA LAVANDA

escursione sul monte Bulgheria

7 luglio 2024



MONTE BULGHERIA (Sentiero degli Eremiti – Sentiero della Lequa)

Si rinnova l'ormai consueta e attesissima "Giornata della lavanda".

Descrizione

Il monte Bulgheria rende l'ultima propaggine del Cilento davvero unica e spettacolare. Si tratta di una montagna non altissima con i suoi 1225 metri, ma la sua vicinanza al mare rende i suoi sentieri di una panoramicità incredibile. Questo programma prevede una escursione ad anello: il Sentiero degli Eremiti nella prima parte che affaccia sul Golfo di Policastro e, per il ritorno, il sentiero della Lequa, comoda carrareccia che affaccia sul versante sud-ovest della montagna. La cima del Monte Bulgheria (1225 m s.l.m.) si può raggiungere in vari modi. L'ascesa più interessante e caratteristica è sicuramente quella che inizia dal campo sportivo di San Giovanni a Piro (530 m s.l.m.). Qui si prende un sentiero che conduce alla parete rocciosa della Serra di Catena dove sgorga l'antica Sorgente degli Eremiti. Si continua zigzagando fino ad incontrare un boschetto di elci, addentrandosi nel quale, dopo una breve e non proprio agevole salita si raggiunge la Grotta degli Eremiti, eremo, sul finire del primo millennio, di monaci italo-greci, poi usata dai pastori come ricovero. Si riprende il sentiero lungo il costone pietroso. Entrando in un bosco di elci si raggiunge lo "Iazzo della Spina", una radura che il silenzio e l'ambiente rendono adatta al bivacco. Si prosegue verso Chiaia Grande. Dopo una breve salita la boscaglia inizia a diradarsi e si apre un suggestivo scenario, quasi lunare. Alla fine di una comoda salita, dove finisce anche il sentiero, appare una delle "meraviglie" che offre questa bellissima montagna: maestosi faraglioni ed un arco naturale, singolare fenomeno di erosione della roccia, dominano il bellissimo panorama sull'intero Golfo di Policastro. Continuando l'ascesa verso nord-est si raggiunge prima un rudere in pietra, poi, dopo una serie di terrazze, un omino in pietra segnala l'arrivo sulla cresta del monte. Un comodo cammino consente di raggiungere la vetta dove è possibile ammirare un panorama unico sul golfo di Policastro, sui monti Cervati, Sirino e Pollino. Procedendo verso nord-ovest raggiungeremo il rifugio Tozzo del Moio per il pranzo e per ricaricare le energie prima di affrontare il ritorno che avverrà lungo la comoda sterrata della Lequa che si prende dopo aver attraversato un fitto bosco di lecci. Si tratta della vecchia mulattiera, oggi diventata strada carrabile sterrata, che un tempo collegava San Giovanni a Piro con Camerota.